



Padre Aristide è contento. Stiamo celebrando l'anniversario della sua nascita e il sessantesimo della sua ordinazione episcopale, nella Basilica di San Pietro. «Amate il Papa, ascoltate il Papa!» è il suo invito, ancora oggi attualissimo. Noi, suoi concittadini, con il Prevosto, il Sindaco, i rappresentanti dell'Associazione Amici di Mons. Pirovano, abbiamo voluto accoglierlo. Siamo presenti e concelebriamo con il cardinale Francesco Coccopalmerio, che venne consacrato vescovo nel 1993, in Sant'Ambrogio a Milano, e oggi ricorda con commozione che, fra i prelati che imposero le mani, c'era anche monsignor Pirovano. Partecipano anche il Superiore generale e due Padri del Pime, celebra con noi anche monsignor Hérouard, rappresentante dell'Arcivescovo di Parigi.

Nel cimitero di Erba, dove è sepolto, padre Aristide continua a essere “provocazione” per una attenzione ai poveri e, secondo il suo auspicio, intercessione perché in tanti seguano la sua vocazione. Andare nel mondo o, oggi, accogliere il mondo: è la testimonianza straordinaria di monsignor Pirovano che, prima ancora di andare in Brasile, a Macapà, e successivamente fra coloro che erano considerati “scarti”, a Marituba, seppe essere nella nostra città, durante la seconda guerra mondiale capace di fraternità attiva oltre gli schieramenti. Possiamo riconoscere in lui un profeta della «Chiesa in uscita», radicata su Pietro, ma capace di aprirsi alle sofferenze di ogni uomo.

Gesù Cristo, presente nei Misteri che stiamo celebrando, ci chiede di essere presente pure nei Gesti che facciamo verso i nostri fratelli. Sono certo che riconosca in padre Aristide un suo testimone credibile. Chiediamo al Signore di essere, a nostra volta, sulla strada di questo nostro illustre concittadino: il suo ricordo sostenga il nostro impegno alla coerenza .

Don Giovanni Afker

*Responsabile Comunità pastorale
Sant'Eufemia*